

**MEDIOBANCA**

LA DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE DELLA PRESENTE COMUNICAZIONE È VIETATA IN OGNI GIURISDIZIONE OVE LA STESSA COSTITUIREBBE UNA VIOLAZIONE DELLA RELATIVA NORMATIVA APPLICABILE

COMUNICATO STAMPA

APPROVATO IL COMUNICATO DELL'EMITTENTE IN RELAZIONE ALL'OPS DI MPS SU MEDIOBANCA

**L'OFFERTA DI MPS, OSTILE E PRIVA DI RAZIONALE,
NON E' CONVENIENTE PER GLI AZIONISTI MEDIOBANCA**

**IL CORRISPETTIVO NON E' CONGRUO E DEL TUTTO
INADEGUATO**

Milano, 11 luglio 2025 - Il **Consiglio di Amministrazione di Mediobanca** ("MB" o "Emittente"), riunitosi in data odierna, **ha approvato¹ il comunicato (il "Comunicato dell'Emittente") redatto ai sensi dell'art. 103**, commi 3 e 3-bis del D.Lgs 58/1998 (il "TUF") e dell'art. 39 del Regolamento Consob 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"), **relativo all'Offerta Pubblica di Scambio volontaria sulla totalità delle azioni di MB (l'"Offerta" o l'"OPS") promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena ("Offerente", "MPS")** ai sensi e per gli effetti degli articoli 102, comma 1, e 106, comma 4, del TUF e delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito di un'attenta valutazione dei termini e delle condizioni descritti nel documento di offerta pubblicato da MPS in data 3 luglio 2025 (il "Documento di Offerta") e delle altre informazioni disponibili, tenuto conto altresì dei rischi e delle incertezze evidenziati nella predetta documentazione, **ritiene l'offerta MPS ostile e non concordata con l'Emittente, priva di razionale industriale e di convenienza per gli azionisti Mediobanca. Il Consiglio di Amministrazione ritiene altresì che il corrispettivo offerto da MPS sia non congruo e del tutto inadeguato.**

Centerview Partners UK LLP ("Centerview"), Equita SIM S.p.A. ("Equita") e Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia ("Goldman Sachs"), agiscono in qualità di advisor finanziari di MB, e hanno fornito le rispettive opinion al Consiglio di Amministrazione, accluse al Comunicato dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso inoltre del supporto di Chiomenti e Carlo Marchetti, in qualità di advisor legali.

Alberto Nagel, CEO di Mediobanca, terrà una presentazione al mercato via webcast lunedì 14 luglio 2025 alle ore 15:00 CET (dettagli e presentazione sul sito www.mediobanca.com).

¹ Con il voto contrario di Sandro Panizza e l'astensione di Sabrina Pucci



MEDIOBANCA



Le motivazioni alla base di tali conclusioni sono le seguenti:

1. **L'Offerta non è conveniente e il Corrispettivo non è congruo dal punto di vista finanziario.**

Il Corrispettivo non è congruo da un punto di vista finanziario ed è del tutto inadeguato rispetto al valore intrinseco dell'azione Mediobanca, tenuto conto sia della prospettiva del Piano "One Brand-One Culture" esteso al 2028 sia dei rischi collegati all'integrazione di Mediobanca in MPS.

Il Corrispettivo è interamente rappresentato da azioni di MPS. Pertanto, gli Azionisti di Mediobanca resterebbero fortemente **esposti alla performance futura delle azioni MPS, nonché all'incertezza in ordine all'effettivo raggiungimento degli obiettivi strategici di MPS**, tenuto conto delle criticità sotto molteplici profili che hanno storicamente caratterizzato e caratterizzano tutt'ora MPS.

Il Corrispettivo (pari a 2,533x) risulta a sconto del 32% rispetto alla media del rapporto di scambio individuato dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, pari a 3,71x.

Alla Data del Comunicato dell'Emittente, lo sconto implicito nel Corrispettivo rispetto alla media del rapporto di scambio individuato dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, riportato nel Paragrafo 3.2 del Comunicato dell'Emittente, è pari al 32%. Si segnala inoltre che **alla Data del Comunicato dell'Emittente, lo sconto implicito nel Corrispettivo rispetto al prezzo dell'Azione Mediobanca è pari al 3,9%.**

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 3 del Comunicato dell'Emittente.

All'attuale Rapporto di Scambio, nell'ipotesi in cui MPS venisse a detenere l'intero capitale sociale di Mediobanca ad esito dell'Offerta, **la realtà combinata sarebbe rappresentata per il 62% dagli attuali Azionisti di Mediobanca** e dal 38% dagli attuali azionisti di MPS. Ne conseguirebbe lo scenario paradossale in cui gli attuali Azionisti di Mediobanca verrebbero a detenere la maggioranza del capitale sociale di MPS post Offerta, nonostante l'Offerente abbia dichiarato, nel Documento di Offerta, l'intenzione di voler acquisire il controllo (anche di fatto) di Mediobanca.

2. **Mediobanca è una banca con proprie peculiari caratteristiche e con rilevanti prospettive di crescita e creazione di valore per i suoi azionisti.**

Mediobanca rappresenta un *unicum* nel panorama bancario italiano grazie a un modello di business di successo, focalizzato su attività altamente specializzate e redditizie quali *Wealth Management, Corporate & Investment Banking* e *Consumer Finance*. Questo modello di business consente al Gruppo Mediobanca di combinare attività cicliche e anticicliche, diversificate - riguardo alla clientela - tra *corporate* e *retail*, garantendo resilienza e capacità di crescita anche in contesti macroeconomici sfidanti. Mediobanca si contraddistingue, tra l'altro, per essere (i) **il punto di riferimento per i clienti che cercano la capacità di strutturare operazioni complesse e ad alto valore aggiunto;** (ii) **una controparte caratterizzata da una reputazione riconosciuta, solida ed affidabile capace di valorizzare i talenti e le specificità del capitale umano;** (iii) **un'opportunità di investimento distintiva per gli azionisti sovraperformante rispetto al settore per remunerazione degli *stakeholder*.**

Il Piano "One Brand-One Culture", successivamente aggiornato con l'estensione al 2028 come comunicato al mercato in data 27 giugno 2025, prevede, tra l'altro, **ricavi superiori a Euro 4,4 miliardi, un utile netto di circa Euro 1,9 miliardi e un RoTE al 20%, una remunerazione totale degli azionisti di circa Euro 4,9 miliardi nel triennio 2025-2028 e un'ottimizzazione della struttura del capitale della banca, con CET1 previsto al 14% e Tier1 capital al 15,5% nel 2028.**

Il management di Mediobanca vanta un *track-record* di successo nella creazione di valore avendo conseguito negli ultimi 10 anni un incremento di valore significativo del titolo Mediobanca, in termini di **rendimento totale per gli azionisti, pari a circa il 233%,** rispetto a un

Investor Relations

Tel. no.: (0039) 02-8829.860/647

investor.relations@mediobanca.com

Media Relations

Tel. no.: (0039) 02-8829.319/914

media.relations@mediobanca.com



MEDIOBANCA



incremento di valore di circa il 144% registrato dall'indice di borsa delle banche italiane ⁽²⁾ nel medesimo periodo. La strategia di crescita privilegia l'innovazione, la valorizzazione dei talenti e l'espansione in segmenti a basso assorbimento di capitale e ad alto contenuto commissionale, mantenendo un profilo di rischio contenuto e una forte reputazione sul mercato.

L'aggregazione proposta dal MPS distruggerebbe valore rispetto al valore conseguibile dagli Azionisti di Mediobanca se quest'ultima rimanesse una entità indipendente e potesse realizzare il Piano "One Brand-One Culture" (come esteso al 2028). In aggiunta, tale aggregazione previene la possibilità di un ulteriore miglioramento del modello di business conseguibile invece mediante l'Offerta su Banca Generali.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 2.1 del Comunicato dell'Emittente.

3. **L'Offerta prevede un Corrispettivo interamente costituito da Azioni MPS, richiedendo quindi un'attenta valutazione delle caratteristiche e dei fattori di rischio dell'Offerente.**

MPS si caratterizza per una storia segnata da fragilità patrimoniale e reddituale, come testimoniato dai numerosi interventi di ricapitalizzazione, prevalentemente tramite risorse pubbliche, per oltre Euro 25 miliardi negli ultimi venti anni.

Il modello di business di MPS è prevalentemente incentrato sui servizi tradizionali retail & commercial banking e ha registrato una significativa erosione di quote di mercato sia negli impieghi che nella raccolta (-2% nell'ultimo decennio). MPS ha dovuto cedere le proprie fabbriche prodotte, riducendo la diversificazione dei ricavi e aumentando la **dipendenza dal net interest income e dalle Deferred Tax Assets ("DTA")**, che rappresentano una componente estremamente rilevante della redditività e del capitale regolamentare.

La qualità degli attivi di MPS rimane inferiore rispetto ai principali peers: il valore lordo del *non-performing exposure ratio* (NPE ratio) è il più elevato tra le banche italiane (4,4% rispetto a una media del sistema del 2,5%, e un valore netto del 2,3%). Il *non-performing loan* (NPL) coverage ratio è tra i più bassi del sistema, pari a circa il 66% contro una media del 73% delle banche italiane.

Il merito creditizio di MPS è significativamente inferiore rispetto alla media del sistema, come evidenziato dagli *spread* sui CDS e dalla dipendenza dal *funding* proveniente dalla Banca Centrale Europea, che rimane elevata rispetto agli *standard* di mercato. La **redditività di MPS è fortemente influenzata da fattori esogeni** (tassi di interesse) o straordinari (DTA), rendendo il profilo patrimoniale e reddituale della stessa particolarmente vulnerabile a shock esogeni e a potenziali perdite inattese. Infine, **il consensus di mercato prevede per MPS una redditività ricorrente tra le più basse tra le principali banche italiane.**

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 2.2 del Comunicato dell'Emittente.

4. **L'Offerta manca di razionale industriale, strategico e finanziario e distruggerebbe valore per gli azionisti di Mediobanca.**

L'Offerta è priva di un reale razionale industriale, strategico e finanziario. L'integrazione tra le due realtà comporterebbe **rilevanti dissinergie, stimate dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca per un totale di circa Euro 460 milioni in caso di fusione tra le due entità bancarie e fino a Euro 665 milioni in assenza di fusione**. In tale prospettiva, le sinergie stimate da MPS sono giudicate ottimistiche e poco realistiche dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, anche alla luce delle esperienze negative di precedenti aggregazioni tra banche commerciali e *wealth manager/private bank*, che hanno spesso portato a svalutazioni dell'avviamento e riduzione degli *asset under management*.

² Si fa riferimento all'indice FTSE Italia Banche.



MEDIOBANCA



Le dissinergie stimate dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca derivano principalmente dalla **perdita di talenti e clientela, dal deterioramento del posizionamento competitivo nei segmenti *Wealth Management* e *Corporate & Investment Banking*, e dalla perdita di figure professionali chiave (i.e., *banker* e consulenti finanziari), con conseguente uscita di masse gestite e riduzione della capacità di generare ricavi.**

L'Offerta non solo non apporterebbe benefici tangibili in termini di crescita o posizionamento competitivo, ma **comprometterebbe verosimilmente la redditività, la stabilità e la reputazione di Mediobanca**, esponendola a rischi patrimoniali e di mercato che non hanno mai caratterizzato il *business* di Mediobanca grazie a una gestione prudente e a un modello di *business* diversificato e ad alto valore aggiunto.

In aggiunta, si evidenzia che **in base alle stime di consensus, l'utile ante imposte dell'entità combinata è previsto in crescita di circa Euro 350 milioni tra il 2025 e il 2028 ⁽³⁾, principalmente grazie alla crescita dell'utile ante imposte di Mediobanca stand-alone, che rappresenta circa 85% di tale crescita complessiva. Tale crescita, principalmente dovuta al contributo di Mediobanca, verrebbe azzerata dall'impatto stimato dal management di Mediobanca delle dissinergie di Euro 460 milioni** (come meglio illustrato nel Paragrafo 2.3.3 del Comunicato dell'Emittente).

Tenendo conto di tali dissinergie, nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta, si stima **una diluizione degli utili ante imposte per gli Azionisti di Mediobanca superiore al 10%** in base alle stime dell'utile ante imposte ricorrente di Mediobanca e dell'entità combinata al 2028 dovuta al confronto tra Euro 2,3 miliardi di utile ante imposte ricorrente previsto dal Piano "One Brand-One Culture" al 2028 rispetto ad un utile ante imposte ricorrente di circa Euro 2,0 miliardi di competenza degli Azionisti di Mediobanca determinato in base al concambio offerto⁴ ed inclusivo dell'impatto delle dissinergie.

Tale impatto superiore al 10% stimato sull'utile ante imposte ricorrente porterebbe alla stessa **diluizione sul Dividend Per Share ("DPS") a parità di pay-out ratio ordinario.**

Da un punto di vista dei *benchmark* valutativi, si evidenzia che **le banche focalizzate su attività di retail e commercial banking trattano tipicamente a multipli significativamente inferiori rispetto ad istituti finanziari focalizzati sul *Wealth Management***. Si segnala che Mediobanca ad oggi si posiziona a premio rispetto alle banche tradizionali.

Inoltre, **l'Offerta di MPS preclude agli Azionisti di Mediobanca l'accesso ai benefici attesi dall'Offerta su Banca Generali**, la quale costituisce un'operazione di rilevanza centrale per il Gruppo Mediobanca in quanto connotata da un solido fondamento industriale e strategico, orientata allo scopo di dare vita ad un *leader* nel settore del *Wealth Management* italiano ed europeo e a realizzare una efficiente riallocazione del capitale in un *business* industriale, altamente sinergico e con interessanti prospettive di crescita.

In particolare, il rationale strategico ed industriale dell'Offerta su Banca Generali, le sinergie stimate dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in ordine all'aggregazione tra Mediobanca e Banca Generali nonché la conseguente creazione di valore per gli Azionisti di Mediobanca sono **basati sull'assunto che Mediobanca resti un'entità autonoma focalizzata su business altamente specializzati e redditizi**, quali il *Wealth Management* ed il *Corporate & Investment Banking*, e dunque non integrata nel Gruppo MPS.

L'Offerta determinerebbe altresì un **rischio di declassamento del merito creditizio** di Mediobanca - come evidenziato dalle agenzie di *rating*.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 2.3 del Comunicato dell'Emittente.

³ Utile ante imposte basato sul consensus post pubblicazione del business plan per Mediobanca e su consensus calendarizzato a giugno per MPS.

⁴ La stima di Euro 2,0 miliardi è calcolata come il 62% (quota di competenza degli Azionisti Mediobanca dell'entità combinata) dell'utile ante imposte di 3,3 miliardi al netto delle dissinergie di Euro 460 milioni.



MEDIOBANCA



5. Il Gruppo MPS risulta esposto a rilevanti rischi di governance e legali.

Il Documento di Offerta e il Documento di Esenzione di MPS non chiariscono l'assetto proprietario e di governance del gruppo risultante dall'aggregazione tra Mediobanca e MPS, lasciando aperta una significativa **incertezza sul ruolo di azionisti rilevanti come Delfin e Caltagirone, che sono presenti sia in MPS sia in Mediobanca (e in Assicurazioni Generali)**. Questa situazione determina il rischio che una parte significativa del capitale post-operazione sia concentrata in pochi soggetti, senza che il mercato sia stato adeguatamente informato in ordine agli obiettivi perseguiti dai due azionisti nonché all'avvio e/o all'attuale pendenza delle interlocuzioni di questi ultimi con le Autorità di Vigilanza in merito all'eventuale superamento di soglie rilevanti. Il Documento di Esenzione **non fornisce proiezioni sulla composizione dell'azionariato di MPS nell'ipotesi in cui le adesioni fossero inferiori al 66,67% del capitale sociale di Mediobanca, né chiarisce se siano state richieste le autorizzazioni regolamentari necessarie**.

La presenza degli stessi azionisti – ossia Delfin e Caltagirone - in MPS, Mediobanca e Assicurazioni Generali nell'ambito di un'offerta esclusivamente in azioni configura, inoltre, un potenziale **disallineamento degli interessi di tali azionisti rispetto a quelli del resto della compagine azionaria**. In ragione degli intrecci azionari in MPS, Mediobanca e Assicurazioni Generali, Delfin e Caltagirone potrebbero avere un **interesse al successo dell'Offerta di MPS potenzialmente indipendente ed ulteriore rispetto all'interesse di tutti gli altri Azionisti di Mediobanca alla massimizzazione del valore del proprio pacchetto azionario in Mediobanca**. La valenza segnaletica dell'eventuale intenzione di tali azionisti di aderire all'Offerta, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, dovrebbe essere pertanto valutata con particolare cautela dagli Azionisti di Mediobanca.

MPS è esposta a rischi legali significativi, con contenziosi pendenti e accantonamenti potenzialmente insufficienti in caso di risultanze istruttorie e processuali significativamente difforni dalle stime di MPS (**petitum netto di circa Euro 3 miliardi al 31 marzo 2025, pari a circa il 35% del CET1**, di cui circa la metà a rischio di soccombenza "probabile"). Sono inoltre pendenti procedimenti penali che coinvolgono ex *manager* di MPS per **falsità nei bilanci e manipolazione del mercato, nonché indagini sulla vendita di una partecipazione del 15% di MPS da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel novembre 2024** i quali non sono stati in alcun modo menzionati nel Documento di Offerta e negli altri documenti pubblicati da MPS in relazione all'Offerta.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 2.5 del Comunicato dell'Emittente.

6. La combinazione tra MPS e Mediobanca e il conseguente raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Offerta risultano soggetti a significativi rischi ed elementi di incertezza.

L'assenza di un piano industriale consolidato per l'entità combinata e la mancanza di esperienza di MPS in operazioni di portata paragonabile all'Offerta aumentano **il rischio di execution dell'integrazione tra le due entità**. Gli Azionisti di Mediobanca si trovano a dover valutare l'Offerta in assenza di un piano consolidato su cui possano fondare le proprie valutazioni e la propria decisione se aderire, divenendo azionisti di MPS. Inoltre, **MPS ha realizzato principalmente operazioni societarie volte alla dismissione di partecipazioni nonché alla ristrutturazione del proprio portafoglio e dunque alla semplificazione dell'architettura del Gruppo MPS**.

A differenza di quanto si riscontra nella prassi più recente, il fatto che la **fusione tra Mediobanca e MPS non sia inquadrata come un obiettivo dell'operazione per favorire la piena integrazione delle due entità** denota l'assenza del **razionale industriale e strategico dell'Offerta**, evidenziando una **carenza informativa** significativa sugli scenari futuri di Mediobanca a svantaggio dei suoi Azionisti.

Sussistono inoltre **forti incertezze sulla capacità di MPS di approvare qualsiasi delibera nell'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca in sede straordinaria** (specie la Fusione) nell'ipotesi in cui l'Offerente venisse a detenere, a esito dell'Offerta, una partecipazione inferiore al 50% del capitale sociale di Mediobanca.

Investor Relations

Tel. no.: (0039) 02-8829.860/647

investor.relations@mediobanca.com

Media Relations

Tel. no.: (0039) 02-8829.319/914

media.relations@mediobanca.com



MEDIOBANCA

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 2.4 del Comunicato dell'Emittente.

7. **L'Offerta prevede una Condizione Soglia del 66,67% del capitale sociale di Mediobanca e una Condizione Soglia Minima del 35% del capitale sociale di Mediobanca.**

La previsione di una doppia soglia – l'una fissata al 66,67% (quale *quorum* idoneo a consentire di controllare l'Assemblea straordinaria), l'altra fissata invece al ben più basso livello del 35% - **denota opacità in ordine alle reali finalità dell'Offerta.** In particolare, **la seconda soglia - irrinunciabile - del 35% segnala la volontà di perfezionare l'operazione, anche dinanzi ai rilevanti rischi di dissinergie e di distruzione di valore che caratterizzano l'Offerta.**

In caso di adesioni per un ammontare almeno pari alla Condizione Soglia Minima, sulla base dello storico delle partecipazioni assembleari di Mediobanca, la concreta possibilità di esercitare il controllo di fatto su Mediobanca da parte di MPS rimane per lo meno incerta. A tale riguardo, si segnala che nell'assemblea ordinaria dell'ottobre 2023 chiamata a rinnovare il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, il tasso di partecipazione è stato pari al 76,323% del capitale sociale. In un simile contesto, **la soglia minima del 35% non consentirebbe a MPS di esercitare alcun controllo di fatto su Mediobanca.** A tal riguardo, come indicato nel Paragrafo C.2 del Documento di Offerta, **la Banca Centrale Europea non ha escluso che MPS ceda la partecipazione minoritaria eventualmente acquisita in Mediobanca ad esito dell'Offerta.**

Come dichiarato da MPS nel Documento di Offerta, ove MPS decidesse di rinunciare alla Condizione Soglia e venisse a detenere ad esito dell'Offerta una partecipazione che gli consentisse di esercitare soltanto il controllo di fatto e non il controllo di diritto di Mediobanca, **MPS non sarebbe comunque in grado di (i) realizzare tutte le sinergie stimate nei tempi e con le modalità previsti in uno scenario in cui il livello delle adesione all'Offerta consenta a MPS di esercitare un controllo di fatto su Mediobanca; (ii) di beneficiare dell'accelerazione nell'utilizzo delle DTA** che dovrebbe generare, a giudizio di MPS, un beneficio di capitale di Euro 0,5 miliardi all'anno nei successivi sei anni, in aggiunta al risultato netto.

L'operazione ha, quindi, l'inevitabile effetto di **far gravare sugli Azionisti di Mediobanca (i) la maggioranza dei rischi ed oneri di una combinazione non concordata, carente sul piano informativo, innaturale e fortemente distruttiva di valore, nonché (ii) il costo di un'operazione non nell'interesse degli azionisti di Mediobanca in quanto distruttiva di valore e, quindi, più rischiosa rispetto ai risultati conseguibili in base al Piano 2025-2028 "One Brand-One Culture".**

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 4 del Comunicato dell'Emittente.

Milano, 11 luglio 2025

Investor Relations

Tel. no.: (0039) 02-8829.860/647

investor.relations@mediobanca.com

Media Relations

Tel. no.: (0039) 02-8829.319/914

media.relations@mediobanca.com



MEDIOBANCA



IL PRESENTE COMUNICATO STAMPA NON PUÒ ESSERE DIFFUSO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, NEPPURE PARZIALMENTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, IN AUSTRALIA, CANADA O GIAPPONE (O IN QUALSIASI ALTRO PAESE O GIURISDIZIONE IN CUI TALE DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUIREBBE UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O DEI REGOLAMENTI APPLICABILI IN MATERIA). LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI NÉ UNA SOLLECITAZIONE ALL'ACQUISTO DI STRUMENTI FINANZIARI IN ALCUN PAESE O GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA O RIVOLTA A SOGGETTI NEI CONFRONTI DEI QUALI LA LEGGE VIETA TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

Il presente comunicato stampa è accessibile nel Regno Unito esclusivamente: (i) da parte di soggetti che abbiano esperienza professionale in materia di investimenti, ai sensi dell'articolo 19(5) del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, come successivamente modificato (l'"Ordine"), oppure (ii) da società con elevato patrimonio netto e da altri soggetti ai quali il comunicato possa essere legittimamente trasmesso in quanto rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 49(2), lettere da (a) a (d), dell'Ordine.

Tali soggetti sono congiuntamente definiti "Soggetti Rilevanti". Qualsiasi soggetto diverso dai Soggetti Rilevanti non deve agire o fare affidamento sul contenuto del presente documento.

È fatto divieto di inviare, comunicare o distribuire, anche indirettamente, una copia del presente comunicato stampa, in tutto o in parte, in Australia, Canada o Giappone, così come in qualsiasi altro Paese in cui l'offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o del rispetto di altri requisiti normativi (collettivamente, i "Paesi Esclusi"). Chiunque riceva il presente comunicato stampa non deve diffonderlo, inviarlo o trasmetterlo, né per posta né attraverso altri mezzi di comunicazione o commercio, nei Paesi Esclusi.

AVVISO IMPORTANTE

Il presente comunicato stampa è stato predisposto da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") al solo fine di sintetizzare l'analisi contenuta nel comunicato dell'emittente (il "Comunicato dell'Emittente") in merito all'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"Offerta") promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS" o l'"Offerente") sulle azioni Mediobanca, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF"), e pubblicato dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 11 luglio 2025 ai sensi dell'art. 103, commi 3 e 3-bis del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti").

Le informazioni contenute nel presente comunicato non sostituiscono in alcun modo il Comunicato dell'Emittente, che i destinatari sono tenuti ad analizzare attentamente per valutare il parere espresso dal Consiglio di Amministrazione in merito all'Offerta, l'adeguatezza del corrispettivo offerto da MPS e i relativi effetti. Pertanto, le informazioni contenute nel presente comunicato non devono essere considerate né complete né esaustive, e devono essere lette congiuntamente al Comunicato dell'Emittente. Né il presente comunicato né il Comunicato dell'Emittente devono essere interpretati come raccomandazioni ad accettare o meno l'Offerta, né sostituiscono le valutazioni individuali dei destinatari. La convenienza economica dell'adesione all'Offerta è rimessa esclusivamente alla valutazione di ciascun destinatario. Non è consentita la pubblicazione, comunicazione a terzi o riproduzione, anche parziale, del presente documento con qualsiasi mezzo o in qualsiasi formato, senza il previo consenso scritto di Mediobanca. È inoltre vietata qualsiasi alterazione, manipolazione, occultamento o decontestualizzazione delle informazioni contenute nel presente documento o fornite in occasione della relativa presentazione. Le informazioni, opinioni, valutazioni e dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento non sono state oggetto di verifica indipendente. Tali contenuti si basano su fonti ritenute affidabili, ma Mediobanca non fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, circa la loro completezza, tempestività o accuratezza.

Il presente documento non costituisce consulenza legale, fiscale, finanziaria o di altra natura, né alcuna decisione di investimento dovrebbe basarsi esclusivamente su di esso. Le proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2025-2028 sono state elaborate su base stand-alone e non tengono conto degli effetti dell'acquisizione di Banca Generali, annunciata il 28 aprile 2025 e attesa per la finalizzazione entro l'anno. Questo documento contiene dichiarazioni previsionali basate su ipotesi e aspettative attuali di Mediobanca, che sono soggette a rischi e incertezze significativi, molti dei quali al di fuori del controllo di Mediobanca, e che potrebbero comportare risultati effettivi significativamente diversi da quelli prospettati. Si precisa inoltre che i dati contenuti nel presente documento, incluse le informazioni finanziarie, possono essere arrotondati, e quindi in alcuni casi la somma o le percentuali di variazione potrebbero non coincidere esattamente con i totali indicati. Le suddette proiezioni non riflettono l'impatto di eventi esterni o imprevedibili al momento della predisposizione del Piano, inclusi eventuali effetti negativi derivanti dall'Offerta pubblica di scambio promossa da MPS su Mediobanca, operazione che, come già comunicato, non presenta una logica industriale, non crea valore per gli azionisti di Mediobanca e rischia di compromettere la strategia di crescita redditizia e sostenibile della Banca. Qualora l'acquisizione di Banca Generali fosse perfezionata, il Gruppo predisporrà un Piano aggiornato per il nuovo perimetro consolidato. In nessun caso Mediobanca o le sue società collegate, amministratori, sindaci, rappresentanti, dirigenti, dipendenti o consulenti potranno essere ritenuti responsabili (per colpa o altro) per eventuali danni derivanti dall'uso del presente documento o delle informazioni in esso contenute. Mediobanca non assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente o rivedere le dichiarazioni previsionali in conseguenza di nuove informazioni o eventi futuri, salvo quanto richiesto dalla normativa applicabile. Tutte le dichiarazioni previsionali scritte o orali successive, attribuibili a Mediobanca o a soggetti che agiscono per suo conto, sono da intendersi espressamente soggette ai presenti avvisi di natura cautelativa.

Investor Relations

Tel. no.: (0039) 02-8829.860/647

investor.relations@mediobanca.com

Media Relations

Tel. no.: (0039) 02-8829.319/914

media.relations@mediobanca.com